INFANZIA

Definite le modifiche a graduatorie e iscrizioni nelle due strutture comunali
I figli con almeno un genitore immigrato o comunitario pari al 26% del totale

Bimbi stranieri al nido: chiesto un limite

Incidenza non superiore al tasso di natalità. La delibera all'esame del consiglio

Cambiano i criteri di accesso agli asili nido comunali a partire dall'anno scolastico 2010/2011 con la delibera della giunta

di STEFANO POLZOT

Un tetto alle iscrizioni di bimbi stranieri negli asili nido comunali. Lo prevedono le nuove regole sui criteri di ammissione che saranno votate lunedì in consiglio comunale. Il criterio preferenziale è quello del tasso di nuovi nati stranieri sul totale.

In base agli ultimi dati disponibili, nei due asili nido comunali la presenza di bimbi di genitori stranieri ammonta al 26 per cento del totale, un valore destinato a incrementarsi. «Per favorire una reale integrazione e garantire nel contempo eterogenicità dei gruppi di bambini frequentanti ciascun servizio – si prevede nella delibera che se approvata entrerà in vigore nell'anno scolastico 2010/2011 – verrà tenuta presente la stessa percentuale relativa alla natalità di bambini residenti a Pordenone, al 31 dicembre di ogni anno, diventando così una ulteriore espressione della composizione della città». L'obiettivo è quello di fare in modo che da un lato non ci sia una eccessiva concentrazione e tantomeno delle possibili discriminazioni. I nuovi nati con almeno un genitore straniero sul totale ammontano, in base ai dati del 2007, al 32 per cento.

L'OBIETTIVO
Favorire classi eterogenee e non discriminanti

I nuovi criteri, inoltre, definiscono in maniera più dettagliata le casistiche e i relativi punteggi per i bambini o i genitori con malattie invalidanti e debilitanti, come pure cambiano alcuni parametri per considerare l'orario di lavoro dei familiari. Avranno precedenza assoluta di ammissione alla frequenza sia nei nidi comunali che in quelli accreditati, anche in caso di presentazione della domanda fuori dai termini previsti ogni anno per la predisposizione della graduatoria, i bambini soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria o i casi gravi segnalati dai Servizi sociali. In caso di parità di punteggio viene mantenuta la regola di dare precedenza a quei bambini che possono costituire, per la loro età, gruppi disomogenei. Successivamente verrà valutata anche la data di presentazione della domanda.

In via sperimentale il prossimo anno sarà anticipato dal 1° al 30 aprile il periodo per la presentazione delle domande per l'accesso al servizio, al posto del mese di maggio, in maniera da avere più tempo per l'elaborazione delle graduatorie.

Attualmente le due strutture comunali (via Auronzo e via General Cantore) accolgono 100 bimbi, ai quali si aggiungono altrettanti ospitati da quattro strutture private accreditate per i quali le famiglie ottengono un voucher da parte del municipio.

Tondo: sosterremo le imprese presenti nel territorio montano

Un plauso alle aziende che si sviluppano e affrontano il mercato pur operando in montagna è stato espresso dal presidente della Regione, Renzo Tondo, in visita ieri ad alcune realtà della Valcellina, nella zona di Cimolais. Accompagnato dal vice presidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador, Tondo è stato accolto dal sindaco di Cimolais, Rita Bressa, dal presidente del Nip, Lino Canderan, e dal vice presidente di Unindustria, Massimo Del Mistro. «Le difficoltà - secondo Tondo - non hanno un modello universalmente valido per affrontarle. Bisogna operare in montagna cercando di risolvere i problemi con buon senso e concretezza». Si è quindi impegnato ad anticipare il programma per la banda larga in Alta Valcellina, auspicando l'introduzione della fiscalità di sviluppo.

In precedenza, partecipando a un seminario di Finest a Pordenone, Tondo ha sottolineato la necessità di favorire il dialogo verso Est e in particolare con la Croazia. Il presidente ha messo in evidenza il lavoro che Finest sta compiendo, corrispondendo in pieno alle finalità della legge che la istituì nel 1991. «Nell'Europa di oggi – ha concluso – o si vince o si perde tutti assieme».

Dalla Regione

Cinque milioni di euro per 8 rotonde e asfaltature

Cinque milioni di euro per rotonde e asfaltature in provincia. Sono stati stanziati dalla giunta Tondo nella seduta di ieri. Rispetto al cantiere della Pontebbana l'assessore Riccardi ha ribadito il pressing sull'Anas, ma criticato il sindaco di Zoppola.

Rotatorie e asfalto. La Regione ha soddisfatto la richiesta pervenuta dalla Provincia, tant'è che la delibera è stata presentata ieri pomeriggio nella sede dell'ente di largo San Giorgio alla presenza del presidente, Alessandro Ciriani, e dell'assessore alla Viabilità, Riccardo Del Pup. Otto le rotatorie finanziatie: ad Azzano all'altezza delle cinque strade (un milione 50 mila euro); a Cordenons tra la provinciale e via Maestra Vecchia (300 mila euro); a San Quirino tra le provinciali dei Templari e della Comina e le vie Villa d'Arco e Pordenone (500 mila euro); in quel di Polcenigo tra la Pedemontana occidentale e via Polcenigo (mezzo milione); a Budoia tra la Roiata e via Brait (500 mila); a Sesto al Reghena tra le due provinciali (300 mila); a Sacile tra la provinciale del Livenza, via Cavolano e strada Campagne (350 mila); a Spilimbergo in quel di Barbeano (500 mila). Un milione di euro, invece, è indirizzato all'asfaltatura di strade, coprendo circa il 10 per cento della rete provinciale (60 chilometri). I cantieri sono previsti a fine autunno.

Pontebbana. L'assessore regionale alla Viabilità, Riccardo Riccardi, ha annunciato per la prossima settimana un incontro con il capocompartimento dell'Anas, Cesare Salice, nel corso del quale sarà affrontato anche il problema dei ritardi e dei disagi nell'effettuazione dei lavori sulla Pontebbana tra la rotonda di Piandipan e Ponte Meduna. «E' un problema complesso – ha affermato Riccardi – perché la Regione può svolgere solo un ruolo di *moral suasion* nei confronti della ditta che sta effettuando le opere e l'Anas». In ballo anche richieste milionarie di variante rispetto alle opere messe in cantiere. C'è quindi il tema dell'osso di cane, ovvero l'ultimo lotto prima del ponte, rispetto al quale «c'è la disponibilità ad aprire un ragionamento con i soggetti interessati ma solo coinvolgendo la Provincia». Riccardi ha criticato duramente il sindaco di Zoppola, Angelo Masotti, che ha riunito i propri colleghi e chiesto la revisione del progetto: «Quel piano è stato approvato a suo tempo dal Comune di Zoppola. Certo, le idee possono cambiare, ma ora la questione non può essere utilizzata strumentalmente e tantomeno chiedere alla Regione di destinare risorse su un cantiere che è dell'Anas». Confermata anche la rotonda sulla Pontebbana in città di via Interna funzionale alla fermata dei bus per gli studenti. *(ste.pol.)*

Le liste civiche: Zanin è il nuovo

Attacco al centro-destra «per la gestione verticistica dell'ente»

Le liste civiche investono sulla novità Zanin tanto da riportare, nel proprio simbolo, il nome del candidato alla presidenza della Provincia del centro-sinistra. «A dispetto delle previsioni anche di qualcuno nella nostra stessa coalizione – ha affermato il leader dei Cittadini, Bruno Malattia, in conferenza stampa – siamo qui per vincere». Proprio sul rinnovamento punta dritto lo stesso Zanin: «Inutile polemizzare come qualcuno fa rispetto alle presenze storiche nelle liste, è il manovratore che determina la rotta e il manovratore è sicuramente nuovo».

La presentazione della lista di Libertà civica ieri pomeriggio in città

Zanin ha sottolineato lo stretto collegamento che ci deve essere tra la Provincia e i Comuni declinato, nel suo intervento, dall'assessore pordenonese, Gianni Zanolin, riferimento del Fiume: «L'ente intermedio dovrebbe avere il compito di coordinare, invece in questi anni è stato preso dalla smania di dimostrare che esiste imponendo delle scelte dall'alto anche a Pordenone».

Duro l'affondo del radicale Stefano Santarossa: «La gestione De Anna è stata caratterizzarte da scelte di amministrazione del potere con molte connivenze nel centro-sinistra».

L'adesione di Vivo Pordenone, secondo Roberto Freschi, nasce con l'obiettivo di reiterare «un'esperienza positiva che si è già manifestata nel governo del capoluogo».

A Francesco Gasparinetti il compito di presentare i candidati di Libertà civica, tra i quali il sindaco di Zoppola, Angelo Masotti Cristofoli, l'amministratore di San Vito Tiziano Centis, la consigliere comunale di Pordenone, Raffaella Powell, l'assessore di Cordenons Lanfranco Lincetto e l'ex sindaco di Sequals, Gianpiero Blarasin. *(s.p.)*

Bolzonello: voto la Serracchiani

«La candidata alle europee esprime il rinnovamento del Pd»

«Il mio è un sostegno convinto alla sua candidatura alle elezioni europee». C'era anche il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, ieri pomeriggio a Pordenone all'Osteria Burchiello, anche se non è intervenuto in pubblico, alla presentazione di Debora Serracchiani, entrata nelle liste del Pd sull'onda del successo mediatico del suo video su You tube che riportava l'intervento all'assemblea dei democratici. «E' fondamentale – continua Bolzonello – che si affermi un principio di rinnovamento e Debora lo rappresenta in maniera forte e convinta».

Bolzonello e la Serracchiani ieri dopo l'incontro al Burchiello

Una tesi sostenuta nel suo intervento anche dal candidato alla Provincia, Giorgio Zanin, per il quale il rinnovamento è la chiave per rilanciare il Pd. Un percorso al quale la Serracchiani crede molto. «Il progetto del partito non è assolutamente morto – ha affermato – semmai va rilanciato recuperando le parole popolo e libertà che appartengono al centro-sinistra e che sono finite, invece, dall'altra parte. Il Pd deve ripartire dalle piazze più che dalle fabbriche e la prospettiva europea risulta determinante anche per una provincia, qual è quella di Pordenone, che sta risentendo della crisi economica generale».

La Serracchiani e Zanin hanno sancito una sorta di patto con un appoggio reciproco sul fronte proprio del rinnovamento interno. «Non solo le europee ma anche le amministrative – ha detto la giovane candidata del Pd – sono una partita di fondamentale importanza».

A introdurre l'intervento della Serracchiani, la segretaria provinciale del Pd, Francesca Papais, che ha sottolineato la necessità di impegnarsi in questa difficile campagna elettorale.